

TerniEnergia S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e
dell' art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell' art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti della
TerniEnergia S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo TerniEnergia (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

Non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato del Gruppo a causa degli effetti connessi alle incertezze descritte nella sezione *Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio* della presente relazione.

Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio

Il Gruppo ha chiuso l'esercizio 2017 con un patrimonio netto di Euro 21 milioni inclusivo di una perdita netta dell'esercizio di Euro 39,6 milioni. La Capogruppo consuntiva una perdita di Euro 42,2 milioni a causa della quale la società si trova nella fattispecie prevista dall'art. 2446 del Codice Civile. Il Gruppo presenta inoltre un indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2017 di Euro 89,8 milioni, di cui Euro 26,3 milioni relativi ad un prestito obbligazionario in scadenza nel febbraio 2019, Euro 78 milioni relativi a debiti verso istituti finanziari (banche e società di leasing) ed Euro 4,5 milioni di disponibilità liquide, per le quali sussistono restrizioni al libero utilizzo della Capogruppo. I debiti finanziari di Euro 104,3 milioni sono esposti per la maggior parte tra le passività correnti, a causa del mancato pagamento alle scadenze di Euro 8,5 milioni sui finanziamenti bancari e del mancato rispetto dei *covenants* contrattuali al 31 dicembre 2017 previsti sul prestito obbligazionario. Infine, il Gruppo presenta significativi debiti scaduti nei confronti dei fornitori, degli istituti previdenziali e dell'erario per complessivi Euro 15,6 milioni, per i quali, in alcuni casi, non sono al momento definiti piani di rientro con le relative controparti.

Gli Amministratori segnalano nella nota "Andamento economico del Gruppo" che i risultati economici e finanziari conseguiti dal Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 confermano le difficoltà operative trasversali ai principali settori di business ed evidenziano come la perdita dell'esercizio 2017 sia riconducibile i) alla flessione registrata nell'attività di sviluppo degli impianti fotovoltaici e ambientali (EPC), che ha registrato una sostanziale interruzione a parità di costi di struttura e ii) agli effetti dell'annunciata strategia di dismissioni, che ha comportato l'allineamento al presumibile valore di realizzo degli attivi disponibili per la vendita. In tale contesto, gli Amministratori nella nota "Valutazioni sulla continuità aziendale" segnalano che risultano ad oggi superate le previsioni indicate nel Piano Strategico triennale 2018-2020 ("Piano Strategico") approvato in data 28 settembre 2017, che implicavano la cessione di alcune partecipazioni ed il riscadenziamento dei debiti scaduti. In data 16 aprile 2018 è stato infatti approvato un nuovo Piano di risanamento e

rilancio per il periodo 2018-2022 (il "Piano di risanamento") che prevede, tra l'altro:

- (i) la dismissione completa delle attività inerenti il settore *Asset*, relativo alla costruzione e manutenzione degli impianti fotovoltaici e la produzione di energia dagli stessi e la gestione di impianti ambientali,
- (ii) il deconsolidamento di debiti finanziari di importo significativo mediante la vendita delle società controllate che li detengono e di quelli legati agli *Assets* in dismissione della Capogruppo,
- (iii) lo snellimento della struttura del Gruppo con un risparmio netto di costi rilevante rispetto a quello attuale,
- (iv) la continuità dell'operatività esclusivamente nel settore di *Smart Solution and Service*, in prevalenza tramite le società controllate Selesoft Consulting S.r.l. e Softeco Sismat S.r.l..

Su tali basi gli amministratori prevedono un ritorno ad un regime di economicità per l'intero Gruppo nell'arco del periodo coperto dal Piano di risanamento.

Il Piano di risanamento prevede inoltre una manovra finanziaria mirata a:

- i) rimborsare progressivamente l'intero debito verso gli istituti finanziari, sia attraverso il ricavato dalle dismissioni, sia attraverso i flussi di cassa della gestione operativa del settore di *Smart Solution and Service* a seguire, previo ottenimento di moratoria di un anno e del riscadenziamento degli stessi debiti da parte degli istituti finanziari;
- ii) ottenere una moratoria ed un riscadenziamento del prestito obbligazionario.

Gli Amministratori evidenziano come il Piano di risanamento tracci un percorso verso il raggiungimento di una posizione di equilibrio economico, patrimoniale e finanziario, nell'ambito del quale permangono tuttavia molteplici e significativi profili di incertezza sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento, legati (i) all'effettiva capacità del Gruppo di realizzare la liquidità prevista dal Piano di risanamento tramite le cessioni delle attività, (ii) all'effettivo raggiungimento di risultati operativi ed economico-finanziari sostanzialmente in linea con le previsioni di crescita di ricavi e margini del business di *Smart Solution and Service*, (iii) alla capacità della Società di finalizzare positivamente i contatti in corso con gli istituti finanziari per ottenere le moratorie e rinegoziare i debiti finanziari e di portare a termine le procedure complesse necessarie a rinegoziare il prestito obbligazionario esistente.

Nell'ambito delle attività di revisione abbiamo, tra l'altro, analizzato le assunzioni alla base del Piano di risanamento, in particolare con riferimento alla stima del valore di mercato delle attività in dismissione, nonché alle previsioni dell'operatività del settore di *Smart Solution and Service*, anche con l'ausilio dei nostri specialisti di *tecniche di valutazione* e abbiamo ottenuto una dettagliata comprensione della manovra finanziaria ivi illustrata e delle azioni finora poste in essere dal Gruppo rispetto a quanto indicato nel Piano di risanamento. Abbiamo inoltre esaminato l'informativa fornita nelle note dagli amministratori sulle loro valutazioni in merito al presupposto della continuità aziendale ed abbiamo concluso che i molteplici e significativi profili di incertezza sopra descritti complessivamente fanno sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo TerniEnergia di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale e conseguentemente, sulla capacità da parte del Gruppo di realizzare le proprie attività o far fronte ai propri impegni nel normale corso della gestione. Inoltre, tali incertezze potrebbero anche comportare effetti negativi sulle valutazioni di recuperabilità di alcune poste dell'attivo patrimoniale - quali, le immobilizzazioni materiali, le immobilizzazioni immateriali, le partecipazioni in *Joint Ventures*, i crediti ad esse correlate, nonché le imposte anticipate, che sono state effettuate dagli amministratori prendendo a base i flussi finanziari ed i risultati economici futuri derivati dal Piano di risanamento.

Pertanto, riteniamo che il presupposto della continuità aziendale sia soggetto a molteplici e significative incertezze, con potenziali interazioni e possibili effetti cumulati sul bilancio consolidato.

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla TerniEnergia S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Tuttavia, a causa degli aspetti descritti nella sezione *Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio* della presente relazione non siamo stati in grado in grado di formarci un giudizio sul bilancio consolidato del Gruppo.

Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione sulla nota esplicativa "Attività disponibili per la vendita" del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 che descrive, tra l'altro, le motivazioni in base alle quali gli amministratori ritengono recuperabili i crediti di complessivi Euro 9 milioni vantati nei confronti degli acquirenti di alcune partecipate cedute nel corso del 2014. In particolare, gli amministratori riferiscono che le cessioni di tali partecipazioni sono avvenute nei confronti della L&T City Real Estate Ltd (relativamente alla cessione delle società Solter S.r.l. e Energia Alternativa S.r.l.) e della Ranalli Immobiliare S.r.l. (per la vendita della società Soltarenti S.r.l.), società riconducibili ad un avvocato che ha incarichi giudiziali dalla TerniEnergia S.p.A., nonché azionista indiretto della stessa; in particolare, in data 12 marzo 2018 TerniEnergia e le sopracitate parti hanno siglato un atto di avveramento delle condizioni risolutive con il conseguente riacquisto da parte del Gruppo del controllo delle suddette società, strumentale ad una cessione delle stesse a parti terze, secondo una articolata operazione di costituzione di una nuova società e conferimento di attività i cui dettagli sono illustrati nelle note esplicative, il che consentirà di compensare il credito di Euro 9 milioni e di incassare il ricavato dalla nuova vendita al momento in via di definizione per una parte delle attività destinate alla cessione e stimato in circa Euro 6 milioni.

Altri Aspetti

Il bilancio consolidato del Gruppo TerniEnergia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 11 aprile 2017 ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione delle nostre conclusioni sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Oltre a quanto descritto nella sezione *Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio*, abbiamo identificato gli aspetti di seguito descritti come aspetti chiave della revisione da comunicare nella presente relazione:

Aspetti chiave	Risposte di revisione
Riconoscimento dei ricavi e valutazione dei lavori in corso su ordinazione	
<p>Il bilancio consolidato include rimanenze per lavori in corso su ordinazione pari ad Euro 10,2 milioni, relativi prevalentemente alle società Softeco Sismat S.r.l. e Selesoft Consulting S.r.l. che rappresentano il settore considerato in continuità nel Piano di risanamento.</p> <p>Tali ricavi e i relativi margini vengono riconosciuti in funzione dello stato di avanzamento delle commesse secondo il metodo della percentuale di completamento, sulla base del rapporto tra i costi sostenuti e i costi complessivi, sostenuti e previsti, per completare la commessa.</p> <p>I processi e le modalità di riconoscimento dei ricavi e valutazione dei lavori in corso su ordinazione sono basate su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento i) alla previsione dei costi relativi ai diversi contratti e delle ore lavorative necessarie per completare ciascun progetto, inclusa la stima dei rischi e penali contrattuali, laddove applicabili, ii) alla valutazione di modifiche contrattuali previste o in corso di negoziazione e iii) agli eventuali cambiamenti di stima rispetto al precedente esercizio.</p> <p>In considerazione della rilevanza economica e patrimoniale dei lavori in corso su ordinazione e del giudizio richiesto sulla complessità delle assunzioni utilizzate nella individuazione dei costi capitalizzabili per ciascun contratto, nella previsione dei costi per completare le commesse e nel trattamento delle modifiche contrattuali in corso di negoziazione e della potenziale significatività sul risultato dell'esercizio dei cambiamenti di stima, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.</p> <p>L'informativa di bilancio relativa al riconoscimento dei ricavi e valutazione dei lavori in corso su ordinazione è riportata nella nota "Usi di stime" e nelle note "Rimanenze" e "Riconoscimento dei ricavi".</p>	<p>Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> i) L'analisi della procedura e dei controlli chiave posti in essere dalla società nell'area della pianificazione e controllo delle commesse, inclusa la verifica dei criteri di riconoscimento dei ricavi; ii) L'analisi, con riferimento ai progetti maggiormente significativi, delle principali assunzioni utilizzate nella previsione dei costi per completare la commessa e per determinare i ricavi complessivi, tramite l'analisi della reportistica di commessa, interviste con i responsabili di progetto ed esame della documentazione contrattuale; iii) L'analisi comparativa delle principali variazioni dei risultati di commessa rispetto al preventivo originario o all'esercizio precedente; iv) L'analisi critica delle assunzioni che hanno richiesto un significativo giudizio da parte degli amministratori quali, ad esempio, quelle relative alla previsione dei ricavi per varianti e revisioni prezzo; v) L'esecuzione di procedure di validità con il metodo del campione sui costi di commessa. <p>Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative del bilancio in relazione all'aspetto chiave.</p>

Applicazione del metodo del patrimonio netto per le joint venture

Al 31 dicembre 2017 gli investimenti in joint venture consolidati secondo il metodo del patrimonio netto ammontano ad Euro 4,9 milioni.

In dettaglio si fa riferimento alle joint venture (i) Energia Alternativa S.r.l., Solter S.r.l. e Soltarenti S.r.l., (ii) Investimenti Infrastrutture S.r.l., Società Agricola Oristano S.r.l., Società Agricola Fotosolara Bonannaro S.r.l. e Infocaciucci S.r.l., ed infine (iii) Purify S.r.l..

Tali joint venture nascono da operazione di cessione di quote societarie prima detenute integralmente ed hanno pertanto comportato il deconsolidamento di un indebitamento netto pari a Euro 67,6 milioni.

Tali investimenti sono classificati come joint venture in linea con le previsioni dell'IFRS 11 e consolidati con il metodo del patrimonio netto. Il trattamento contabile conseguente ai rapporti di joint venture e la valutazione dei rapporti con le parti correlate in esse coinvolte richiede il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento a: i) le condizioni previste negli atti di cessione e nei patti parasociali che governano i ritorni economici per le parti coinvolte, ii) le diverse possibilità di risoluzione degli stessi, iii) le condizioni del controllo congiunto e iv) la valutazione dei relativi rapporti.

In considerazione della rilevanza patrimoniale degli investimenti in joint venture e della rilevanza del debito deconsolidato che tali operazioni hanno generato nel bilancio consolidato e del giudizio richiesto nella valutazione della sussistenza dei presupposti per il consolidamento con il metodo del patrimonio netto di detti investimenti, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.

L'informativa di bilancio relativa agli investimenti in JV è riportata nelle note "Uso di stime" e "Investimenti in partecipazioni".

Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:

- i) la comprensione delle motivazioni di business connessi agli investimenti in joint venture;
- ii) la comprensione delle assunzioni alla base del trattamento contabile delle joint venture attivate in esercizi precedenti e alla valutazione dei crediti vantati nei confronti degli acquirenti; a tal fine abbiamo anche avuto accesso ed analizzato le carte del precedente revisore;
- iii) l'analisi critica delle assunzioni utilizzate dagli amministratori per individuare e valutare i presupposti per il consolidamento con il metodo del patrimonio netto e l'esame dei relativi elementi probativi quali atti costitutivi, atti di cessione delle quote, patti parasociali, eventuali atti modificativi, nonché documentazione relativa al mancato avveramento delle condizioni risolutive; in questo ambito ci siamo avvalsi anche del supporto dei nostri esperti in materia legale;
- iv) acquisizione ed esame delle visure camerali delle società coinvolte, al fine di identificare eventuali parti correlate delle Joint Venture e delle relative società acquirenti;
- v) lettura dei libri sociali della Capogruppo;
- vi) la coerenza delle previsioni dei flussi di cassa futuri di ciascuna Joint Venture con il relativo business plan, utilizzati per la verifica della recuperabilità dei valori iscritti nella voce "partecipazioni in JV" e "crediti finanziari correnti e non correnti", nonché per la verifica dell'eventuale valore delle passività da iscrivere a fronte dell'obbligo contrattuale dei dividendi minimi garantiti, laddove presenti; in questo ambito ci siamo avvalsi anche del

supporto dei nostri esperti in tecniche di valutazione;

- vii) Analisi delle valutazioni della recuperabilità dei crediti iscritti in bilancio, anche mediante l'acquisizione degli atti di avveramento delle condizioni risolutive avvenuti nel corso del 2018, dell'atto di cessione degli impianti a primario operatore internazionale e analisi delle perizie di valutazione dei suddetti impianti, con l'ausilio dei nostri specialisti di tecniche di valutazione.

Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative del bilancio in relazione all'aspetto chiave.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo TerniEnergia S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da

comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare le nostre conclusioni. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- abbiamo valutato se sia appropriato l'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, se sussista un'eventuale incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che si può ragionevolmente ritenere abbia un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti della TerniEnergia S.p.A. (la Società) ci ha conferito in data 2 maggio 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori della TerniEnergia S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo TerniEnergia al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Siamo stati incaricati di svolgere le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio consolidato del gruppo TerniEnergia al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A causa della significatività di quanto descritto nella sezione Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio della Relazione sul bilancio consolidato, non siamo in grado di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate con il bilancio consolidato del gruppo TerniEnergia al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, né di rilasciare la dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254

Gli amministratori della TerniEnergia S.p.A. non hanno redatto la dichiarazione non finanziaria ai sensi del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, in quanto non sono superati i requisiti dimensionali di cui all'art. 2 del medesimo decreto.

Perugia 30 Aprile 2018

EY S.p.A.



Dante Valobra
(Socio)